

**POPOSTA DI LEGGE PER AGGIORNARE E COORDINARE LE NORME SULL'ACCESSIBILITÀ**

*È in Senato il disegno di legge (DDL) – Disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche – che prevede l'abrogazione del DPR 503/96 e del DM 236/89.*

La proposta di legge ha per scopo il coordinamento e l'aggiornamento delle norme vigenti in materia di barriere architettoniche negli edifici pubblici, privati e negli spazi e nei servizi pubblici o aperti al pubblico o di pubblica utilità, e prevede l'emanazione di un successivo regolamento volto a disciplinare le vigenti prescrizioni tecniche (contenute nel D.P.R. 503/96 e nel D.M. 236/89). Si compone di due articoli. L'articolo 1 - Coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche – al comma 1 – prevede l'emanazione di un decreto del Presidente della Repubblica, per:

l'adozione e la diffusione della progettazione universale in attuazione dei principi espressi dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla Italia con la Legge 18/09;

l'omogeneità e l'unitarietà della normativa relativa sia agli edifici, agli spazi e ai servizi pubblici che agli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica.

Al comma 2 è indicata l'abrogazione del D.P.R. 503/96 e del D.M. 236/89, dall'entrata in vigore del nuovo provvedimento.

Il comma 3 indica la ricostituzione della Commissione permanente, già prevista dall'articolo dall'art.12 del D.M. 236/89, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, precisando che ai membri della Commissione “*non sono corrisposti compensi, gettoni di presenza o rimborsi spese*”. Ad essa sono dati diversi compiti:

- l'individuazione delle soluzioni a problemi tecnici derivanti dalla applicazione della stessa norma;
- l'elaborazione delle proposte di modifica ed aggiornamento anche finalizzate a semplificare la realizzazione di innovazioni tecnologiche rivolte alla eliminazione delle barriere architettoniche nelle parti comuni e pertinenziali degli edifici esistenti;
- l'adozione di linee guida tecniche basate sulla progettazione universale;
- il monitoraggio sistematico dell'attività delle pubbliche amministrazioni nella adozione di piani di eliminazione delle barriere architettoniche (in riferimento alla Legge 41/86 all'art.32 commi 20-22, inerenti i piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche adottati dalle amministrazioni competenti; l'erogazione da parte dello Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme sulla materia).

All'articolo 2 - Clausola di invarianza finanziaria – è prevista la clausola di invarianza finanziaria, con la quale si provvede alla attuazione della legge nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigenze, comunque senza maggiori oneri per la finanza pubblica.

Nell'iter legislativo, durante la XVII Legislatura, la proposta di legge DDL n. 2930 - *Disposizioni*

*per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche* - dopo l'approvazione, in prima lettura alla Camera, è passata all'esame del Senato, dove non ha, però, evidentemente, concluso il suo cammino.

Chiusa la XVII Legislatura il disegno di legge - è stato assegnato alle commissioni di competenza della XVIII Legislatura con il n.564 dal titolo - Disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche -.

Nel corso dei lavori al Senato (durante la XVII Legislatura), erano state accolte alcune osservazioni presentate, così: aggiunto il comma 4 all'articolo 1, con il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a presentare annualmente alle Camere una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori della ricostituita Commissione; estesi, al comma 3 dell'articolo 1, i compiti della Commissione per "elaborazione di proposte di modifica e di aggiornamento finalizzate a migliorare la fruibilità degli spazi urbani aperti per favorirne l'uso pedonale secondo i moderni principi dell'ergonomia urbana a beneficio di tutti i cittadini".

I contenuti della proposta, in attesa dei contributi delle commissioni, sono attualmente all'esame del Senato.

(20 marzo 2019)

Fonte: Superabile.it